



Club Alpino Italiano

Sezione di Matera Falco Naumanni



3 Aprile 2022

Da Taccone a Monteserico

“La via del grano”

Direttori d'escursione

Nicola Giordano (tel. 3394082770) giordano.nicola@inwind.it – Antonio Valentino

Iscrizione

I responsabili saranno in sede dalle ore 20:15 alle 20:45 di venerdì 1 aprile per fornire ogni ulteriore chiarimento e prendere le adesioni. **Il numero massimo dei partecipanti ammessi è di 25 muniti di green pass rafforzato, i quali hanno l'obbligo di essere presenti all'incontro di prescursione**

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 1,00 - Non soci: € 10,00

Per i non soci la quota comprende l'assicurazione.

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Appuntamento ore 7:00 Piazzale delle Fal di VillaLongo_ Partenza ore 7:15

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Partendo da Matera prenderemo la SS 655 Bradanica, fino all'uscita per Potenza, dove c'immetteremo sulla SS 96 bis, che verrà percorsa per una decina di km per poi giungere a Borgo Taccone. La distanza da Matera è di circa 50 km

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza ca. 23 km
Dislivello in salita ca. 550 m
Dislivello in discesa ca. 550 m
Tempo percorrenza ca. 7 h (escluse le soste)
Difficoltà E (es. Escursionistica)

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti.

SORGENTI Nessuna, si consiglia di portarsi almeno 1,5lt d'acqua e di lasciare qualche bottiglia in macchina

Descrizione del percorso

La nostra escursione inizia dal Borgo Taccone, una frazione del comune d'Irsina sorto negli anni 50 con lo scopo di offrire dei servizi alle numerose case contadine sparse nella zona. Il percorso si svilupperà quasi interamente su sterrato salvo qualche piccolo tratto di asfalto. Quindi una volta partiti c'immergeremo nel verde primaverile della collina materana in quanto gran parte dei terreni sono seminati a grano. Lungo il cammino lambiremo le tante case

coloniche sparse nella zona (ora tristemente abbandonate e pericolanti). Essendo il percorso completamente privo di alberi alzando lo sguardo noteremo quasi sempre il nostro punto di arrivo: il Castello di Monteserico le cui origini risalgono all'anno mille, e rappresenta il punto più alto del percorso a circa 550 mt s.l.m. . Dopo aver ammirato il Castello e il meraviglioso paesaggio che lo circonda consumeremo il nostro pranzo a sacco per poi riprendere il cammino verso Borgo Taccone lungo lo stesso percorso. **Equipaggiamento necessario**

(integrare secondo necessità)

I partecipanti dovranno calzare **scarpe ALTE** da trekking.

Si raccomanda di portare nello zaino: **maglione** o pile, giacca a vento, **mantella** antipioggia, almeno una borraccia di **acqua** da 1,5 litro, il telefonino, un leggero **pranzo a sacco**. crema solare cappellino

Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Borgo Taccone

La creazione di Borgo Taccone ha origine negli anni '50. In seguito alla Riforma agraria, il borgo venne fondato sia come centro di servizio per le esigenze degli agricoltori residenti nelle varie case coloniche sparse nel territorio circostante, sia per al fine di creare un insediamento rurale vero e proprio; Borgo Taccone infatti presentava sia caratteristiche tipiche degli insediamenti agricoli, sia strutture amministrative consone ad un centro residenziale. Con l'arrivo dei vari assegnatari di fondi agricoli, il borgo fu fornito di scuola elementare, ufficio postale, stazione dei carabinieri, ambulatorio, e stazione ferroviaria. Dopo un primo periodo di relativa espansione demografica, negli anni '60-'70 Borgo Taccone iniziò a svuotarsi e i molti degli abitanti lasciarono le case assegnate per emigrare altrove. Ad oggi sono poche le famiglie che risiedono stabilmente nel borgo.

IL Castello di Monteserico

Il castello di Monteserico, il cui severo profilo si staglia solitario alla sommità di un imponente rilievo roccioso a circa 15 Km ad est di Genzano di Lucania, rappresenta, per le fasi costruttive che lo caratterizzano, un interessante esempio di architettura medievale in Basilicata.

Edificato nel XI secolo, il castello domina un vasto territorio collinare, originariamente coperto di ampie zone boschive, in posizione strategica lungo importanti direttrici viarie e al confine tra i territori bizantini della media e bassa valle del Bradano e quelli, prima longobardi e poi normanni, del nord-est della Regione.

Il castello, nato con i Normanni come baluardo difensivo dell'abitato, nella fase in cui l'incremento demografico e l'espansione urbana del borgo altomedioevale rendono necessari l'ampliamento della cinta difensiva e la definizione del nuovo perimetro fortificato, già nella prima metà del XIII sec. perde la sua connotazione strettamente militare per assumere la dimensione di "Domus", prevalentemente legata allo sfruttamento delle risorse agricole del ricco territorio circostante, diventando uno dei capisaldi della struttura amministrativa del Demanio Regio di Federico II, organizzato per l'allevamento dei cavalli e la produzione di granaglie. Tale modello viene successivamente adottato anche dagli Angioini e, ulteriormente potenziato, dagli Aragonesi.

Nel frattempo, la continua estensione delle zone destinate a pascolo e a seminativo a scapito delle aree boschive e dei territori sottoposti agli usi civici, che garantivano le risorse essenziali per la sopravvivenza della popolazione, aveva determinato il graduale spopolamento dell'abitato fino alla sua totale scomparsa intorno al 1430 e il castello, che risulta ormai un elemento isolato alla sommità della collina, subisce una radicale ristrutturazione con il rafforzamento della cortina muraria e la realizzazione del contrafforte a scarpa e della rampa di accesso.

Il castello di Monteserico appartiene, nei secoli successivi, a diversi feudatari e alla fine degli anni '80 la proprietà viene acquisita dal Comune di Genzano di Lucania.

L'edificio è stato oggetto di un lungo e delicato intervento di recupero e restauro nell'ambito del piano strategico territoriale di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, che prevede il completamento del sistema dei castelli della Basilicata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.